

## SCHEDA DI SICUREZZA REAGENTE DPD 1

Emessa il 31.12.2010 - Revisione n. 5 del 1.1.26. Data di stampa:

Conforme al regolamento (CE) n. 453/210 del 20/10/2010 e successive modificazioni e adeguamenti – Regolamento UE 878/2020

---

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : REAGENTE DPD 1  
Codice commerciale: 19M59  
Codice U.F.I.: (\*)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali [SU22]  
Usi identificati principali: PC-TEC-19 Reagenti di laboratorio  
Reagente per la determinazione con apparecchiature automatiche del cloro totale nelle acque.  
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AQUACLINIC SRL  
Via Cassia Nord 137– 53100 - SIENA  
ITALY Tel +39 0577/312041  
Dmail: info@aquaclinic.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Bergamo - CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Tel. 800.88.33.00  
Firenze - CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Tel. (+39) 055.794.7819  
Foggia - CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia", Tel. 800.183.459  
Milano - CAV Ospedale Niguarda, Tel. (+39) 02.66.1010.29  
Napoli - CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli", Tel. (+39) 081.545.3333  
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Tel. (+39) 0382.24.444  
Roma - CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", Tel. (+39) 06.6859.3726  
Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli", Tel. (+39) 06.305.4343  
Roma - CAV Policlinico "Umberto I", Tel. (+39) 06.4997.8000  
Verona - CAV Centro antiveleni Veneto, Tel. 800.011.858.  
Bologna - Ospedale Maggiore 051 333333

(\*) Non pertinente, miscela non classificata

---

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela ai sensi del Regolamento 1272/2008/CEE:

Classificazione: nessuna  
Avvertenza: nessuna  
Natura dei rischi specifici attribuiti: nessuno

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al Regolamento 1272/2008/CE:  
Simboli previsti: nessuno  
Avvertenza: nessuna  
Natura dei rischi specifici attribuiti: nessuno  
Consigli di prudenza: nessuno  
Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali  
Ad uso esclusivamente professionale

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino nei confronti della salute umana o dell'ambiente, in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 o nel Regolamento (UE) 2018/605, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1%. Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB in concentrazioni pari o superiori allo 0,1%.

---

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo  
Nella miscela non sono contenute sostanze pericolose o in quantità superiori ai limiti indicati nel regolamento 1272/2008/CE e successive modifiche e adeguamenti.

---

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Non sono noti disturbi o malesseri quando il prodotto venga utilizzato secondo le modalità previste.  
In caso di formazione di nebbie, aerare l'ambiente, rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere chiamare un medico.

Contatto diretto con la pelle:

Lavare con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Contatto diretto con gli occhi:

Lavare abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per alcuni minuti. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

Ingestione:

Sciogliere la bocca. Bere immediatamente 1 bicchiere di acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. In caso di malessere, consultare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: nessun sintomo o effetto nelle normali condizioni di utilizzo.

Contatto con gli occhi: nessun sintomo o effetto nelle normali condizioni di utilizzo.

Contatto con la pelle: nessun sintomo o effetto nelle normali condizioni di utilizzo.

Ingestione: nessun sintomo o effetto nelle normali condizioni di utilizzo.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

---

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. Se necessario utilizzare un autorespiratore, in particolare se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123 etc.)..

### 5.4. Informazioni ulteriori

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione e per sopprimere (abbattere) gas/vapori/aerosol. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Prevenire lo sversamento nel sistema idrico dell'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio.

---

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non sono previste misure particolari.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con sabbia. Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### 6.3.1 Per il contenimento

Chiudere gli scarichi. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

---

Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

---

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Durante il lavoro non mangiare né bere. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Evitare la formazione di aerosol. Non miscelare con altri prodotti-

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da fonte di calore, dall'esposizione diretta dei raggi solari e da esalazioni di cloro.

7.3. Usi finali specifici

Non sono disponibili altre informazioni.

---

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato rilevante

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

nessun controllo previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro se sussiste la possibilità di spruzzi è comunque consigliabile l'uso di occhiali di sicurezza conformi alla norma EN 166.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.

ii) Altro

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.

c) Protezione respiratoria

Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

---

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido incolore	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	non pertinente ai fini della sicurezza	
pH	6.3 +/- 0,1 a 20°C	
Punto di fusione/punto di congelamento	c.ca 0°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	c.ca 100°C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non pertinente	

Densità relativa	1,06 +/- 0,02 kg/l a 20°C	
Solubilità	Idrosolubile	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni  
Nessuna

---

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività  
Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
- 10.2. Stabilità chimica  
Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose  
Nessuna reazione pericolosa conosciuta .
- 10.4. Condizioni da evitare:  
Nessuna conosciuta nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.
- 10.5. Materiali incompatibili  
Nessuno in particolare nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Nessuno noto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

---

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici  
Per la miscela non sono disponibili dati sperimentali specifici.  
Stima della tossicità acuta della miscela:  
STA MIX: Orale (mg/Kg) > 2.000 (VALORE CALCOLATO)
- 11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino  
Nessun componente è identificato come interferente endocrino per la salute umana in concentrazioni  $\geq 0,1\%$ .
- 11.2.2 Informazioni su altri pericoli  
Nessun'altra informazione rilevante disponibile.

---

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità  
Relativi alle sostanze contenute:  
Il prodotto non contiene sostanze o quantità tali delle medesime che possono arrecare danno all'ambiente acquatico. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
- 12.2. Persistenza e degradabilità  
Non pertinente.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
Non pertinente.
- 12.4. Mobilità nel suolo  
Non sono disponibili altre informazioni.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino  
Nessun componente è identificato come interferente endocrino per l'ambiente in concentrazioni  $\geq 0,1\%$ .
- 12.7. Altri effetti avversi  
Nessun effetto avverso riscontrato.

---

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto contiene sali fosfatici. Residui rilevanti di prodotto concentrato, visto il contenuto in ioni fosfato, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti, rivolgendosi ad aziende autorizzate. Piccole quantità possono essere dilavate con abbondante acqua, verificando che il contenuto in Fosforo P del refluo sia inferiore ai limiti prescritti dalla normativa nazionale/locale. Il materiale d'imballaggio lavato con acqua è idoneo per il riuso, per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti.

---

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR/RID: Non applicabile

IMDG: Non applicabile

IATA: Non applicabile

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: Merci non pericolose.

IMDG: Not dangerous goods

IATA: Not dangerous goods

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: Non applicabile

IMDG: Non applicabile

IATA: Non applicabile

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: Non applicabile

IMDG: Non applicabile

IATA: Non applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

---

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XIV (Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione): La miscela non contiene sostanze iscritte in questo allegato.Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII (Restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso): La miscela non contiene sostanze soggette a restrizioni specifiche.Sostanze Candidate SVHC (Candidate List): La miscela non contiene sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco ufficiale ECHA in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso.Regolamento (UE) 2019/1021 (Inquinanti organici persistenti - POP): La miscela non contiene sostanze soggette a questo regolamento.Regolamento (CE) n. 1005/2009 (Sostanze che riducono lo strato di ozono): Non applicabile.Normative Nazionali (Italia)D.Lgs. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro): La miscela non è classificata come pericolosa, pertanto non si applicano le disposizioni specifiche del Titolo IX (Agenti pericolosi).D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale): Ai fini della gestione delle acque di scarico industriali, l'utilizzatore deve monitorare il parametro Fosforo Totale (P) derivante dai sali fosfati della miscela, rispettando il limite nazionale di 10 mg/l in pubblica fognatura (Allegato 5, Tabella 3).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela in oggetto.

---

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Sezioni modificate rispetto alla versione precedente: dati tossicologici.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

Nessuna frase di rischio

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Prodotto ad esclusivo uso industriale.

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta in conformità alle prescrizioni di cui all'Allegato II del Regolamento 453/2010/CE.

La miscela soddisfa i criteri di classificazione di cui al Regolamento 1272/2008/CE.

Abbreviazioni:

Sds: scheda di dati di sicurezza

Smi.: successive modifiche e integrazioni (riferita alle normative)

Reg.: Regolamento

Dir: Direttiva

D.lgs. Decreto Legislativo

p/p: peso/peso

Acronimi:

CLP: Classification Labelling Packaging (classificazione, etichettatura imballaggio)

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)

REACH: Registration Evaluation Authorization of Chemicals (registrazione valutazione autorizzazione delle sostanze chimiche)

ECHA: European Agency Chemicals – Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche

SVHC: Substance of very high concern – sostanze altamente preoccupanti

CE: Comunità Europea

CAS (n°): Chemical Abstract Service

EC o EINECS(n°): Inventario Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio

NUMERO (sezione 3): codice di catalogazione attribuito alla sostanza dalla Dir. 67/548/CE

STA: stima tossicità acuta

AOX: Alogeni organici assorbibili (su carbonio attivo – analisi delle acque)

DL50: dose letale 50

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

PNEC: Concentrazione per la quale non è previsto nessun effetto negativo per l'ambiente

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor

TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany

Unità di misura:

kg/dm<sup>3</sup>: Kilogrammo su decimetro cubo

mg/l: milligrammi su litro

mg/m<sup>3</sup>: milligrammi su metro cubo

ppm: parti per milione

mg/kg: milligrammo su kilogrammo

Regolamento 1907/2006/CE Reach, art. 31, comma 9:

“I fornitori aggiornano la scheda di dati di sicurezza tempestivamente nelle seguenti circostanze:

a) non appena si rendono disponibili nuove informazioni che possono incidere sulle misure di gestione dei rischi o nuove informazioni sui pericoli;

b) allorché è stata rilasciata o rifiutata un'autorizzazione;

c) allorché è stata imposta una restrizione.”

A decorrere dal 1° giugno 2015 tutte le Schede dei dati di sicurezza delle miscele dovranno essere compilate in conformità alle prescrizioni di cui all'Allegato II del Reg. 453/2010/CE, utilizzato per la preparazione della presente scheda.

*I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza, sulle nostre conoscenze attuali, sui dati resi disponibili dai nostri fornitori di sostanze, sulla normativa vigente.*

*Tali dati:*

- si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza della miscela;*
  - non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto);*
  - non consentono di dedurre nessuna proprietà né idoneità del prodotto ad usi specifici.*
- Per conseguenza è responsabilità del destinatario del prodotto (cliente) assicurarsi che siano osservati ogni diritto proprietario e ogni pertinente normativa vigente*